

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I.) IN RELAZIONE ALL'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI LABORATORIO DELL'A.S.P. ISTITUZIONI ASSISTENZIALI RIUNITE DI PAVIA.

Il D.U.V.R.I. viene redatto ai sensi dell'articolo 26, comma 3, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n°81 e deve evidenziare i rischi connessi alla esecuzione del servizio appaltato così da poter adottare le relative contromisure.

In base alla "ratio" della norma ed alle indicazioni dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, esiste interferenza quando si verifica un contatto rischioso tra:

- Personale del Committente e Personale dell'Appaltatore;
- Personale dell'Appaltatore e Personale di altre Ditte operanti contemporaneamente nella stessa Struttura (cosiddetta "promiscuità lavorativa");
- Personale dell'Appaltatore ed altri Soggetti (Ospiti, Degenti, Visitatori esterni) presenti nelle Strutture del Committente.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL SERVIZIO / VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE / MISURE DI PREVENZIONE

Allo scopo di garantire la massima sicurezza, occorre valutare con scrupolosa attenzione se il servizio appaltato possa dar luogo a rischi da interferenze.

Per rispondere a tale domanda, bisogna innanzi tutto individuare con precisione le varie operazioni svolte dall'Appaltatore nell'ambito delle Strutture del Committente, così da evidenziare i possibili rischi da interferenze e, di conseguenza, predisporre le relative misure di prevenzione.

L'elaborato che segue costituisce il risultato dell'accurato studio effettuato.

OGGETTO DEL SERVIZIO APPALTATO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di Laboratorio dell'A.S.P. Istituzioni assistenziali Riunite di Pavia.

LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO

Gli ambienti interni della Struttura all'interno della quale si trova il Laboratorio non presenta rischi particolari.

I piani della Struttura sono collegati fra loro da scale e ascensori montalettighe.

Tutte le scale della Struttura sono dotate di strisce antiscivolo.

Nella Struttura le aree di transito sono di larghezza superiore a 80 cm. con pavimentazione uniforme e non scivolosa.



Nella Struttura le vie di esodo e le uscite di emergenza sono segnalate con planimetrie di piano e segnaletica verticale.


Nella Struttura le operazioni di pulizia dei pavimenti sono segnalate con apposito cartello che indica il pavimento bagnato.





Nella Struttura gli oggetti sono immagazzinati in modo ordinato e stabile, tale da evitare cadute accidentali.





Nella Struttura gli oggetti stoccati non rappresentano intralcio per gli operatori.

Nella Struttura i servizi igienici sono presenti in numero adeguato in relazione alle esigenze dei lavoratori presenti e dei visitatori.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE	
<p>Agenti chimici e cancerogeni</p> 	<ul style="list-style-type: none">• L'Ente da alcuni anni ha avviato un processo sistematico di revisione di tutti i prodotti chimici utilizzati (detergenti e disinfettanti) al fine di ridurre l'esposizione dei lavoratori. Tutti i prodotti contenenti agenti cancerogeni, mutageni e sostanze tossiche sono stati banditi dalle nostre forniture. I prodotti classificati come corrosivi sono prevalentemente utilizzati a ciclo chiuso. In base ai prodotti utilizzati ed ai D.P.I. forniti ai lavoratori, l'esposizione al rischio chimico nella Struttura è pertanto residuale e determina un rischio basso. Le schede tecniche e di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati sono disponibili presso la Struttura. L'elenco completo dei prodotti è pure disponibile presso la Struttura.
<p>Agenti biologici</p> 	<ul style="list-style-type: none">• Il rischio è generalmente legato al contatto accidentale con liquidi biologici (in particolare sangue, feci, urine) potenzialmente infetti. Attrezzature sanitarie, apparecchi elettromedicali, ausili per il trasferimento degli utenti (carrozine, barelle, ecc...) possono essere contaminate da liquidi biologici. Nella Struttura la presenza di agenti biologici (anche di

	<p>quelli classificati nel gruppo 4) è occasionale e non si concretizza in un vero e proprio “uso” di tali agenti.</p> <p>La presenza di agenti biologici è pertanto da considerare un epifenomeno indesiderato ma inevitabile.</p> <p>Nell’identificazione dei pericoli, per quanto attiene alla gravità, si è preso a riferimento le epatiti virali B e C, l’AIDS e la TBC.</p> <p>Le attività assistenziali più frequenti in cui vi può essere presenza di agenti biologici e un rischio da esposizione dei lavoratori, sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ igiene della persona ▪ terapia iniettiva ▪ prelievo venoso ▪ clisma di pulizia ▪ medicazioni di ferite e di lesioni da decubito ▪ aspirazione nasale, orale e tracheale ▪ inserimento di cateteri vescicali ▪ decontaminazione di oggetti e attrezzature ▪ manipolazione di effetti letterari <p>Esiste il rischio da esposizione ad agenti biologici anche per le operazioni di smaltimento rifiuti e cernita della biancheria sporca.</p> <p>I rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo sono gestiti e smaltiti secondo quanto disciplinato dalla vigente normativa.</p> <p>All’interno della Struttura si trova un deposito temporaneo di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo segnalato con cartello di rischio biologico. L’accesso ai locali è esclusivamente riservato al personale autorizzato. La normativa prevede che il deposito temporaneo di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo può essere effettuato presso il luogo di produzione in condizioni tali da non causare alterazioni che comportino rischi per la salute e può avere una durata massima di cinque giorni. Esiste una deroga per quanto riguarda i quantitativi non superiori a 200 litri, in ordine ai quali il deposito temporaneo può raggiungere i 30 giorni.</p>
<p>Radiazioni ionizzanti</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Non esistono rischi connessi all’utilizzo di radiazioni ionizzanti.

<p>Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Non esistono rischi connessi all'utilizzo di tali radiazioni.
<p>Radiazioni laser</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Non esistono rischi connessi all'utilizzo di tali radiazioni.
<p>Energia elettrica</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Nella Struttura esistono impianti ed apparati elettrici, conformi alle vigenti norme, verificati e gestiti da personale qualificato. • Qualunque intervento sugli impianti e gli apparati elettrici deve essere previamente autorizzato dall'Ufficio Tecnico dell'Ente.
<p>Incendio</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • La Struttura presenta un basso rischio incendio in considerazione del servizio erogato e delle attività svolte. Le emergenze incendio all'interno della Struttura sono gestite direttamente da apposita Squadra Prevenzione Incendi. Il piano di emergenza è disponibile presso la Direzione Medica della Struttura. Tutti gli ambienti sono dotati di estintori portatili in numero adeguato, in funzione del livello di rischio del luogo di lavoro. Lungo i corridoi sono riportate le planimetrie di piano e le relative vie di fuga da utilizzare in caso di emergenza delle quali è necessario prendere visione. Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre accessibili e sgombre da materiali. In caso di incendio non devono essere usati gli ascensori. All'interno della Struttura possono essere presenti bombole di ossigeno medicale. Il deposito di bombole di ossigeno medicale è situato all'esterno della Struttura appositamente segnalato. L'accesso al deposito deve rimanere sgombro.

<p>Esplosione</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica), gas medicali, gas tecnici. • La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni. I gas medicali sono erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari o tramite bombole portatili.
<p>Movimentazione carichi</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale esposto a rischio per la movimentazione manuale dei carichi è il personale che effettua movimentazione di merci nell'ambito delle attività di magazzini, farmacia e trasporto. <p>Negli ambienti di lavoro sono state effettuate indagini specifiche al fine di valutare gli elementi suscettibili di miglioramento per la riduzione del rischio con particolare riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dispositivi meccanici di sollevamento dei carichi - Requisiti strutturali e ambientali - Formazione. <p>Tutte le attività di movimentazione dei carichi svolte dal personale possono rappresentare possibilità di ingombro delle vie di percorrenza sia interna che esterna.</p>
<p>Cadute</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. • Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di idonee calzature, di transenne, di catene e cartelli mobili che delimitano le aree interessate.
<p>Cadute dall'alto</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Infortuni possibili in caso di lavori effettuati in altezza, come ad esempio attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte in posti elevati. • Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. • Le coperture della Struttura sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio. Ogni accesso deve essere preventivamente autorizzato dall'Ufficio Tecnico dell'Ente.
<p>Movimentazione pazienti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale esposto a rischi per la movimentazione dei pazienti è quello addetto all'assistenza (in particolare gli OSS ma, in misura minore, anche gli infermieri ed i fisioterapisti) che effettua più volte al giorno operazioni di solle-

	<p>vamento e spostamento dei pazienti. Tale attività comporta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esposizione a patologie o traumi muscolo scheletrici connessi all'attività di assistenza alle persone non collaboranti. - Il rischio è ridotto da dispositivi di ausilio spostamento/sollevamento, da letti elettrici o elevabili, da spazi adeguati, da formazione e addestramento alle manovre.
Rischio macchine	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le macchine presenti nella Struttura sono rispondenti alle vigenti normative e sottoposte a verifiche e manutenzioni periodiche. • Tutta la documentazione è conservata presso la Struttura.
Emergenze sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> • La Struttura eroga prestazioni sanitarie ai pazienti mediante personale infermieristico presente 24 ore su 24. • Le emergenze sanitarie che possono coinvolgere soggetti diversi dai pazienti (personale dipendente, visitatori, etc.) sono gestite secondo quanto previsto dal piano di emergenza disponibile presso la Struttura.

Visto quanto sopra esposto, non esistono costi connessi a rischi da interferenze in quanto:

- a) Non sono presenti apprestamenti nel Laboratorio al cui interno si svolge il Servizio appaltato;
- b) L'Ente ha posto in essere adeguate misure preventive e protettive per garantire il massimo grado di sicurezza. Il personale dell'appaltatore è obbligato ad utilizzare propri Dispositivi di Protezione Individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo qualsiasi rischio;
- c) Sono presenti gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi;
- d) Sono presenti i mezzi e i servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) Sono indicate le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) Sono previsti gli interventi finalizzati alla sicurezza in relazione a sfasamenti spaziali o temporali delle attività interferenti;

g) Vengono adottate adeguate misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Ovviamente, per minimizzare i rischi, il personale impiegato dall'Appaltatore dovrà essere:

- dotato delle abilitazioni necessarie;
- idoneo alle mansioni specifiche, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa;
- adeguatamente informato e formato sulle misure di prevenzione e protezione adottate, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso ex artt. 36-37 del D.Lgs. 81/2008;
- dotato di ausili e dispositivi di protezione individuali forniti dall'appaltatore idonei a garantire la sicurezza del lavoratore in relazione all'attività svolta;
- riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sulla divisa, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Inoltre, l'Appaltatore deve possedere il documento di valutazione dei rischi ed il programma di miglioramento, ex art. 17 D.Lgs. 81/2008, che metta in evidenza quanto predisposto per la tutela di ogni lavoratore.

Ovviamente, qualunque strumento utilizzato dall'Appaltatore per l'esecuzione dell'Appalto deve essere idoneo, conforme alle norme di sicurezza vigenti, corredato dei necessari documenti di certificazione e controllo.

In conclusione, da quanto sopra esposto si evince che per il servizio appaltato non esistono costi relativi alla sicurezza riguardanti i rischi da interferenze.

Infine, si elencano i Soggetti dell'A.S.P. coinvolti nel Settore della Sicurezza:

Incaricato quale Datore di lavoro:

Arch. Daniele Ghilioni

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

Ing. Riccardo Savarino

Medico Competente:

Dr. Paolo Bacchi

Preposti

Dr. Neldo Antonello

Dr. Marco Rollone

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

Signor Carmine Tolentino

Signora Barbara Spada

Signor Donato Albano

Signor Luca Corbetta

Signora Susanna De Lorenzi

Signor Pietro Feninno